



Istituto Tecnico Economico e Tecnologico “Girolamo Caruso”

Settore Economico - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
Settore Economico - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Settore Economico - RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Settore Tecnologico - ELETTRONICA ED Elettrotecnica
Settore Tecnologico - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
Settore Tecnologico - COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Via J. F. Kennedy N. 2 - 91011 **ALCAMO** (TP) - C.F.: **80003680818** - C.M.: **TPTD02000X** - C.U.: **UFCB1B**

Tel. 0924/507600 pbx – Fax 0924/507607 - www.gcaruso.gov.it -e-mail: TPTD02000X@istruzione.it - P.E.C.: TPTD02000X@pec.istruzione.it

Approvazione del collegio docenti del **29/06/2020**
Delibera n.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Introduzione

Il PAI, progetto annuale per l'inclusività, è divenuto per la nostra scuola strumento imprescindibile per indirizzare in maniera globale le azioni e i processi inclusivi in fase di progettazione e di realizzazione dell'offerta formativa, che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità scolastica sulla centralità e sulla trasversalità di tali processi inclusivi, creando un contesto educante: "la scuola per tutti e per ciascuno".

La normativa attuale fornisce numerosi strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Il modello italiano di integrazione scolastica è punto di riferimento a livello europeo e dalla L.517/1977 ad oggi, il percorso dell'integrazione in Italia ha raggiunto importanti traguardi e si è arricchito delle disposizioni in materia di alunni con bisogni educativi speciali (BES), che, dal 2013 anno di introduzione della normativa di riferimento, va realizzandosi sempre più pienamente.

La gestione delle classi, sempre più complessa con presenza di alunni con bisogni sempre più vari e a rischio di insuccessi individuali, richiede una sempre più elevata attenzione alla piena realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti e alla formazione globale degli stessi. L'attenzione va rivolta quindi, non soltanto agli alunni "certificati" ma a tutti gli alunni in difficoltà; **gli alunni BES "alunni che si trovano anche in una situazione di svantaggio economico, alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria), e alunni stranieri"**. Per questi alunni fondamentale diventa la personalizzazione e individualizzazione dei progetti educativo - formativo puntando sulla valorizzazione dei percorsi e dei processi che tengano conto dei bisogni e delle potenzialità al fine di promuovere lo sviluppo globale della Persona.

Riferimenti normativi

D.P.R. n° 323/97: regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi da corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della Legge 10 dicembre 1997, n° 425. Articolo 6.

Legge 104/92: legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate ...

L.170/2010 : "riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e le discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione ed agli atenei il compito di individuare forme didattiche e modalità di valutazione inclusive più adeguate".

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012: "strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

La Direttiva estende a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), le misure compensative e dispensative previste dalla L.170/2010.

Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013: "Indicazioni operative riguardanti la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 richiamandosi ai principi della L.53/2003 (diritto alla personalizzazione degli apprendimenti)".

Nota Ministeriale n.1551 del 27/06/2013: Indicazioni operative in relazione al PAI (Piano

Annuale dell'Inclusività, lo scopo del PAI è di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il PAI è parte integrante. Il PAI non è uno strumento per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo.

Nota Ministeriale n.2563 del 22/11/2013: “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali” è fatto obbligo alla comunità educante, dopo l'individuazione del soggetto in necessità BES non certificato, di strutturare un PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Decreto Legge n° 66/2017: norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 lette, della Legge 13 Luglio 2015 n° 107 (17G00074) (GU Serie Generale n° 112 del 16/05/2017 – Suppl. Ordinario n° 23)

Decreto Legge n° 96/2019: Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) , della legge 13 luglio 2015, n. 107».

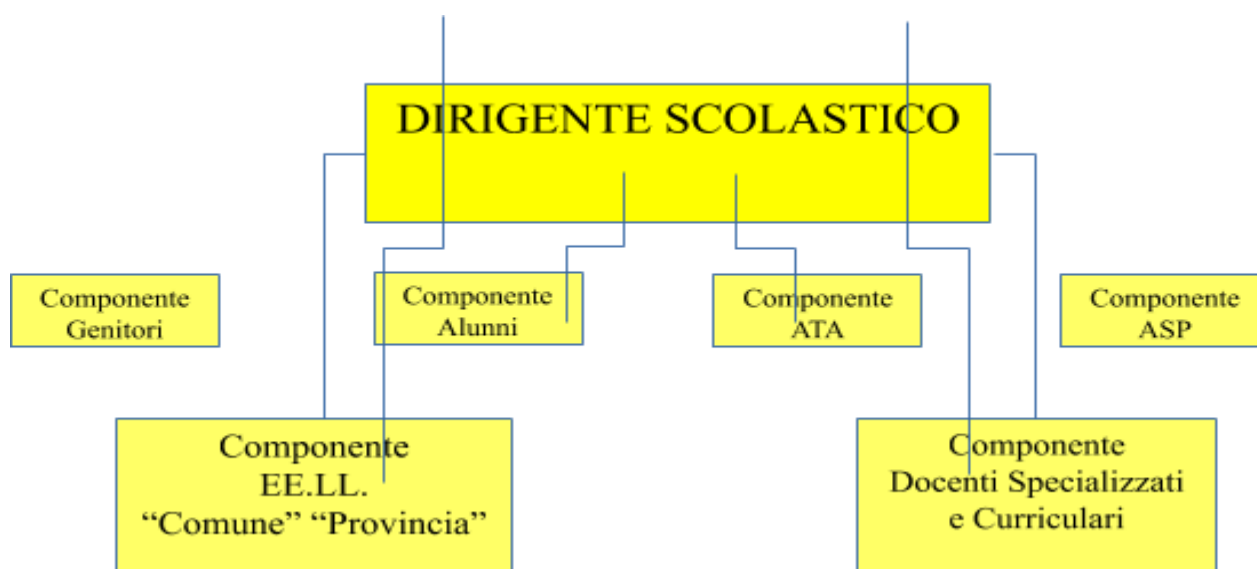
Gruppo di Lavoro per l'Inclusività di Istituto (GLI)

E'operativo nel nostro Istituto il gruppo di lavoro, come da circolare ministeriale n.8 del 06\03\2013, il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusività).

La composizione del GLI varia in relazione alle diverse figure preposte ai processi di inclusione che nel corso dell'anno scolastico sono presenti.

Il GLI risulta essere così composto:

Composizione del G.L.I.



Il GLI si fa carico dei processi inclusivi e di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, alunni stranieri e anche alunni le cui difficoltà di apprendimento temporanee o permanenti sono evidenziate dai diversi consigli di classe (BES terza categoria); assume inoltre funzioni di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola. Compito del GLI è di diffondere “la cultura dell'inclusività nella valorizzazione delle diversità” che diventano risorsa per tutta la comunità scolastica.

Per ogni anno scolastico il GLI elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, da presentare entro giugno all'approvazione del Collegio dei Docenti.

Compiti istituzionali del GLI sono:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche eventualmente in rapporto con reti di scuole o in base ad azioni strategiche dell'Amministrazione
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- focus/ confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi, sulla base delle effettive esigenze
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da sottoporre al Collegio docenti e da inviare agli Uffici competenti
- adattamenti al suddetto Piano, in base alle risorse assegnate, nel mese di settembre
- interazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)

Analisi del contesto territoriale

Il nostro Istituto da anni opera nel Territorio nell'ambito dell'integrazione su diverse problematiche sociali, svolgendo un'azione sistemica e divenendo punto di riferimento per tutti gli alunni adolescenti.

Da alcuni anni la nostra Scuola è Centro Territoriale per le risorse sull'Handicap (CTRH), e promuove attività culturali e formative, nonché attività di ricerca e sperimentazione tecnologica.

Tale azione formativa e di sperimentazione è stata estesa anche alle diverse forme di bisogni.

L'Istituto recentemente offre una vasta gamma di indirizzi di studio, privilegiando percorsi di tipo tecnologico e tenendo conto delle esigenze del territorio.

Nell'elaborazione del progetto di vita dell'alunno intercorrono rapporti di collaborazione con Enti esterni, con i quali vengono ratificati protocolli di intesa finalizzati a:

- Sviluppare e favorire la socializzazione in contesti diversificati;
- Creare occasioni di apprendimento attraverso l'esperienza lavorativa;
- Valorizzare i talenti personali;
- Promuovere il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Tutto ciò si concretizza nella possibile realizzazione di progetti di alternanza scuola lavoro, anche ai sensi della L.107/2015.

Tipologia di BES presenti nel nostro Istituto

ANNO SCOLASTICO 2019/2020
SCHEDA ALUNNI CON DISABILITA' LEGGE 104/92

CLASSI PRIME

NUMERO	L. 104
4	ART. 3 COMMA 3
7	ART. 3 COMMA 1

CLASSI SECONDE

NUMERO	L. 104
7	ART. 3 COMMA 3
4	ART. 3 COMMA 1

CLASSI TERZE

NUMERO PROGRESSIVO	L. 104
1	ART. 3 COMMA 3
4	ART. 3 COMMA 1

CLASSI QUARTE

NUMERO PROGRESSIVO	L. 104
2	ART. 3 COMMA 3

CLASSI QUINTE

NUMERO PROGRESSIVO	L. 104
4	ART. 3 COMMA 1

ANNO SCOLASTICO 2020/2021
SCHEDA ALUNNI CON D.S.A. E B.E.S. LEGGE 170/2010

NUMERO	CLASSE
7	PRIMA

NUMERO	CLASSE
5	SECONDA

NUMERO	CLASSE
4	TERZA

NUMERO	CLASSE
2	QUARTA

NUMERO	CLASSE
8	QUINTA

PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

PUNTI DI FORZA

La nostra esperienza pluridecennale ci ha agevolato nei diversi passaggi tra le diverse fasi di applicazione dell'evoluzione normativa, dall'inserimento all'integrazione, dall'integrazione all'inclusione.

Punti di forza sono rappresentati dalla continua analisi, ricerca e operatività in team, coinvolgendo tutte le risorse presenti, diffondendo una cultura inclusiva della diversità come ricchezza e crescita sia individuale che collettiva.

Punto di forza è rappresentato da una struttura scolastica adeguata priva di barriere architettoniche, dotata di laboratori informatici e linguistici e scientifici ben attrezzati con personale specializzato.

La scuola è dotata di LIM in tutte le aule utilizzate nelle attività didattiche giornaliere.

L'attività di Scienze Motorie viene effettuata nel pomeriggio per gruppi a classi aperte, costituiti sulla base delle attitudini personali (vedi PTOF). Da quest'anno è stata data agli alunni la possibilità di scegliere equitazione, attività che ha permesso agli alunni con bisogni speciali di godere dei benefici dell'ippoterapia assieme ai compagni, divenendo ciò un momento unico di confronto e di condivisione.

L'Istituto predispone annualmente un progetto di sportello ascolto con la presenza degli psicologi del SERT.

Annualmente l'Istituto si avvale della collaborazione delle risorse e dei risultati in funzione dell'analisi del RAV e delle azioni del PDM; la valutazione sull'organizzazione dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, che attraverso l'utilizzo di strategie educative - didattiche consente il raggiungimento di competenze chiavi trasversali e compensative di tipo inclusivo.

Operano all'interno dell'istituzione scolastica figure di sistema specializzate (assistenti alla comunicazione e all'autonomia) al fine di migliorare i percorsi formativi degli alunni in relazione ai loro bisogni educativi.

L'istituzione scolastica è dotata di uno strumento di indagine per la rilevazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali terza categoria (V. Allegato n.2).

Da quest'anno la nostra istituzione scolastica, in fase sperimentale, si è arricchita di nuovi strumenti di valutazione della cultura inclusiva della nostra scuola attraverso questionari INDEX. Il GLI ha adottato nuovi strumenti di lavoro e di pratiche inclusive, strumenti che coinvolgano tutto il personale, di sostegno e curriculare nel percorso formativo dell'alunno: la scheda per la determinazione degli strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con Bes per ogni singola disciplina; la una scheda di valutazione del pei; il modello di programmazione delle attività per gli assistenti alla comunicazione. (Schede allegate al presente PAI).

In particolari situazione di temporanea impossibilità di frequenza per motivi di salute la scuola attiva la formazione a distanza attraverso collegamento online e/o a domicilio.

Nel presente anno scolastico sono stati attivati n. 1 progetti di istruzione domiciliare.

Durante la Didattica a distanza si sono sperimentate, da parte dei docenti e degli alunni, procedure e tecniche che in questa fase di criticità hanno permesso di mantenere il contatto con i ragazzi e garantire loro anche momenti di socializzazione. Le competenze acquisite in questa fase dell'anno scolastico possono rappresentare risorsa anche per attività future. Per valutare ciò è stata predisposta una scheda di valutazione DaD specifica per gli alunni con disabilità.

Operano all'interno dell'istituzione scolastica un congruo numero di docenti titolari tale da consentire la continuità scolastica agli alunni.

PUNTI DI CRITICITÀ'

Mancato riconoscimento da parte del Territorio del giusto valore attribuibile all'Attestato di credito formativo rilasciato alla fine del quinquennio agli alunni che hanno seguito un Piano Educativo Individualizzato con obiettivi differenziati (L.68/1999).

Difficoltà oggettive nell'individuazione degli alunni con BES.

Punti di criticità nel percorso di inclusione sono caratterizzati dalla difficoltà a proseguire, dopo avere individuato un alunno BES terza categoria, privo di certificazione, nell'attivazione di percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel PDP.

Necessità di aggiornamento continuo sulle tematiche relative ai processi inclusivi dei docenti curricolari come indicato nel chiarimento ministeriale n° 562 del 03/04/19.

Individuati gli alunni che rientrano nei casi elencati dalla normativa vigente, il Consiglio di Classe deve formalizzare gli interventi educativo – didattici e le misure compensative e/o dispensative previste dalla Legge 170/2010 nel Piano DIDATTICO Personalizzato.

Raccordo sistemico e sinergico nell'attività di alternanza scuola lavoro in relazione ai bisogni e alle potenzialità indicate nei P.E.I

.
Difficoltà durante la didattica a distanza nel coinvolgimento della famiglia nel percorso formativo dell'alunno.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico responsabile del processo di inclusione per realizzare il quale si avvale della collaborazione di figure di riferimento e di tutti gli organi preposti:

Funzione Strumentale.

Gruppi di lavoro specifici (GLI, GLHI, GLHO), Referente alunni con disabilità (L.104/92).

Referente alunni DSA, Referente BES, Docenti di sostegno, Consigli di Classe, i quali esplicano tutte le attività previste dalla normativa vigente ai fini della predisposizione dei PEI, PDF, PED, PDP e nella scelta delle strategie metodologiche e didattiche e curano le relazioni con le famiglie e con gli Enti Territoriali.

Dipartimenti disciplinari: determinano nelle programmazioni per disciplina gli obiettivi minimi e delle strategie comuni per una didattica inclusiva.

Consigli di classe: sono coinvolti nella strutturazione di progetti inclusivi:

- Il PEI per alunni con disabilità (L.104/92)
- Il PDP per gli alunni certificati D.S.A. (L.170/2010)
- Compilazione scheda rilevazione alunni B.E.S.
- Il PDP per i BES non certificati (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012)

Gruppo di lavoro per l'inclusività (vedi sopra)

Personale ATA

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il GLI e il CTRH avrà cura di promuovere per il prossimo anno scolastico corsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche riguardanti disabilità, integrazione e inclusività.

La realizzazione di un corso di formazione – sperimentazione per la strutturazione del PEI in chiave ICF con la collaborazione dell'ASP di Trapani.

La nostra istituzione, scuola - polo per la provincia di Trapani, propone corsi di formazione in relazione alla tematica dell'inclusività.

Per i DSA il GLI avrà cura di formare/informare i docenti sulla predisposizione del PDP e sulla individuazione delle misure compensative e dispensative previste dalla L.170/2010 in relazione ai diversi casi presenti.

Il GLI porterà a conoscenza di tutto il team docenti di eventuali corsi di formazione, di convegni e gruppi di lavoro esterni inerenti i processi di inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

I gruppi di lavoro, in itinere, valuteranno il PAI monitorando i punti di forza e di criticità, cercando di intervenire sulle criticità al fine della ricerca di strategie inclusive adeguate.

Alla stessa maniera, nelle riunioni periodiche del GLI (almeno due volte l'anno), si procede

alla valutazione dei PEI per verificare la coerenza degli obiettivi programmati con i bisogni degli alunni.

In riferimento alle modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti:

Valutare non significa "giudicare" ma valorizzare l'alunno in relazione al percorso di crescita personale, rispetto ai livelli di partenza e alla specificità dei bisogni e delle potenzialità soggettive;

In relazione agli alunni certificati con la legge 104/92, la valutazione fa riferimento agli obiettivi stabiliti nel PEI; si utilizzano prove uguali al gruppo classe e, se occorre, prove equipollenti nel caso di PEI con obiettivi minimi dai saperi essenziali; e prove differenziate nel caso di PEI con obiettivi differenziati.

Per alunni DSA e BES, nella valutazione occorre predisporre prove che tengano conto delle misure compensative e dispensative stabilite nel PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I diversi tipi di sostegno sono organizzati in relazione ai bisogni individuali della popolazione scolastica utilizzando tutte le risorse disponibili dell'Istituzione scolastica.

Il sostegno non è dato solo all'alunno ma al gruppo classe, tutti i docenti sono coinvolti nei processi di inclusione in collaborazione con gli organi referenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Incontri periodici con le altre Agenzie educative presenti nel territorio (le famiglie, ASP, Enti Locali, Associazione genitori, Associazioni ONLUS...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia assume un ruolo fondamentale ed è pienamente coinvolta nel progettare e sostenere il percorso formativo del proprio figlio. Fanno parte del GLI e del GLHO, partecipano alla stesura della documentazione relativa ai percorsi educativi – formativi insieme alla scuola ed alle agenzie preposte.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Individuazione del soggetto in necessità, analisi dei bisogni, dei punti di forza e di criticità soggettivi ed ambientali, strutturazione di progetti di vita dell'alunno.

Realizzazione di percorsi curricolari ed extracurricolari al fine di creare un contesto e una cultura inclusiva.

Promozione di attività di tutoraggio tra pari

Progetti promossi all'interno dei consigli di classe, anche a classi aperte_

- Legalità
- Salute
- Ambiente

Alternanza Scuola – Lavoro

Progetti previsti nel PTOF

Valorizzazione delle risorse esistenti

Utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali presenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola implementerà i rapporti con enti ed associazioni del territorio al fine di realizzare progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si attenzioneranno le fasi di orientamento in entrata ed uscita fornendo strumenti utili al soggetto, miranti all'accoglienza e all'inserimento nel mondo del lavoro (Progetto di raccordo con le scuole di provenienza, Progetto accoglienza e alternanza scuola – lavoro, orientamento universitario)

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CONNESSA ALLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PREMESSA

Con la presente proposta il nostro istituto vuole offrire agli allievi certificati L.104 del 1992 analoghe opportunità formative ed orientative previste per i compagni.

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si cercherà di creare una corrispondenza ed uno sviluppo delle soggettive potenzialità tra le individuali abilità ed autonomie del soggetto, gli apprendimenti scolastici e le prassi operative richieste da un contesto socio-riabilitativo o lavorativo reale.

In tale fondamentale raccordo tra scuola, risorse del territorio e mondo del lavoro si procederà nel rispetto dei bisogni educativi-formativi speciali dell'alunno diversamente abile e si farà particolare attenzione che tale esperienza sia coerente al singolo progetto di vita.

FINALITÀ'

- Migliorare la qualità dell'esperienza scolastica dell'alunno diversamente abile;
- promuovere processi d'integrazione sociale e lavorativa di pari passo allo sviluppo dell'autonomia dell'allievo;
- conoscere meglio le reali potenzialità del soggetto.

OBIETTIVI FORMATIVI

Progettare e promuovere a scuola e nell'extra scuola:

- l'autonomia personale e relazionale del soggetto;
- le competenze relazionali e sociali richieste;
- la capacità di adattamento del soggetto al diverso contesto;
- il trasferire conoscenze e competenze scolastiche nell'ambito esterno alla scuola;
- l'acquisizione di autonomie lavorative per eseguire le mansioni e le consegne assegnate;
- la motivazione e l'impegno protratto nel tempo e per gradi;
- la disponibilità ad essere guidato e corretto;
- la capacità di affrontare i cambiamenti e le variabili;
- il senso di responsabilità;
- il grado di motivazione ed interesse;
- le autonomie operative-lavorative richieste;
- i punti di forza e di debolezza.

FIGURE COINVOLTE

- personale scolastico (dirigente scolastico, consiglio di classe composto da insegnanti di sostegno e curricolari, commissione Alternanza Scuola Lavoro...);
- famiglia;
- risorse presenti sul territorio (enti pubblici e privati, aziende, varie tipologie di cooperative di lavoro, diversi ambiti lavorativi protetti).

La paternità del progetto alternanza scuola-lavoro apparterrà comunque sempre rigorosamente alla scuola così com'è previsto dalla normativa di riferimento.

MODALITÀ E FASI ATTUATIVE

Nell'ambito della fase progettuale la scuola, in accordo con la famiglia, potrà eventualmente avvalersi della consulenza degli specialisti dell'ASP per stabilire, caso per caso, in quale contesto extrascolastico sarà più opportuno calare l'esperienza di alternanza scuola-lavoro.

Per gli alunni che presentano una grave disabilità tale da avvalersi anche del supporto di un operatore socio-sanitario durante il percorso scolastico, è opportuno pianificare le attività dell'alternanza scuola-lavoro in collaborazione (e in compresenza sul contesto ospitante) di tale figura professionale.

Poiché il docente di sostegno costituisce la fondamentale figura di mediatore nel percorso educativo e formativo dell'alunno diversamente abile, sarà consigliabile che egli sia designato all'interno del consiglio di classe come tutor per il progetto di alternanza scuola-lavoro dell'alunno di cui è referente.

Una volta pianificati questi fondamentali criteri, nella fase attuativa il docente tutor interno dovrà concordare con il tutor esterno del contesto ospitante (lavorativo o socio-riabilitativo) le finalità e le modalità del progetto tenendo conto dei seguenti aspetti:

- Conoscenza dell'alunno.
- Informazioni sul contesto extrascuola.

Seguirà successivamente la fase valutativa del progetto con una rilevazione di tutto l'iter formativo realizzato dal soggetto con tutte le parti coinvolte.

I risultati della valutazione e l'analisi dei dati raccolti dovranno essere condivisi e rapportati al consiglio di classe, alla famiglia dell'alunno, al personale ASP, ai servizi preposti all'inserimento lavorativo in modo da orientare e pianificare il futuro del soggetto dopo la scuola.

**Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2020 su delega del GLI.
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2020.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(*prof.ssa Vincenza Mione*)

Allegati:

- N.1 Scheda PAI
- N.2 Schema PDP
- N.3 Scheda di rilevazione alunni BES
- N.4 Schema PEI/PED
- N.5 Scheda di osservazione progetto "Ponte"
- N.6 Scheda PDP a cura degli insegnanti curricolari
- N.7 Modello programmazione asscom

N.8 Scheda di verifica PEI
N.9 Scheda valutazione DaD
N.10 Format Relazione Finale

Allegato 1 -Scuola ITET “G.CARUSO” Alcamo (TP) a.s. 2019/2020

Piano Annuale per l’Inclusione

A. Rilevazione dei BES presenti:

1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33
minorati vista	
minorati udito	3
Psicofisici	30
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	25
ADHD/DOP	1
Borderline cognitivo	
Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale (straniero N.A.I.)	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
Totali	59
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES, CTRH e CTS)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	Si

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	Si

	sensoriali...)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Allegato 2
Format
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA SECONDARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:

- Dati generali

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	
Diagnosi medico-specialistica	redatta in data... da... presso... aggiornata in data... da presso...
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità....
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
Rapporti scuola-famiglia	

- FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ
DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Lettura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Per iscritto		
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

- DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

4. VALUTAZIONE (anche per esami conclusivi dei cicli)

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingue straniere			
....			
....			
....			
....			
....			
....			
....			

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici
- Computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- fotocopie adattate
- utilizzo del PC per scrivere
- registrazioni
- testi con immagini
- software didattici
- altro

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)¹

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Pianificare prove di valutazione formativa

¹ Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Allegato 3

Scheda di osservazione per l'eventuale individuazione di alunni con bisogni educativi speciali (BES)

ALUNNO: _____

CLASSE: _____

ANNO SCOLASTICO _____

AREA AFFETTIVO RELAZIONALE	Non riesce a instaurare buoni rapporti con i compagni	
	Non rispetta le regole	
	Si mostra violento in determinate situazioni	
	Si isola dal contesto classe	
	Ha atteggiamenti di bullo	
	Compie atti di vandalismo	
	I compagni non lo accettano	
	Non accetta il richiamo del docente	
	Disturba le lezioni	
	Ho improvvisi cambiamenti dell'umore	
	Ha comportamenti bizzarri	
	Non rispetta la figura adulta	
	AREA DELLO SVILUPPO COGNITIVO	Ha difficoltà nell'organizzazione spazio/temporale
Ha difficoltà nella coordinazione grosso/motoria		
Non riesce ad esprimersi con un linguaggio adeguato		
Ha evidenti segni di balbuzie		
Non comprende i messaggi più semplici		
Ha difficoltà nella pronuncia delle parole		
Mostra difficoltà nella produzione scritta		
Il ragionamento logico è deficitario		
Ha difficoltà di attenzione		
Ha difficoltà di concentrazione		
Memorizza con difficoltà		
Presenta ritardi nel linguaggio		
Ha difficoltà nella lettura		
Ha difficoltà nella scrittura		
Ha difficoltà nel calcolo		
Ha difficoltà nelle lingue straniere		

	Situazione familiare difficile	
	Ambiente familiare poco stimolante	
	Difficoltà socio – economiche	
	Difficoltà di dialogo scuola – famiglia	

AREA SOCIO CULTURALE	Degrado culturale	
	Ambienti devianti	
	Presenta segni fisici di maltrattamento	
	Si appropria di oggetti non suoi	
AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE	Scarsa cura della persona	
	Ha materiale didattico/scolastico insufficiente	
	Scarsa cura degli oggetti	
	Scarsa capacità a spostarsi in ambiente scolastico	
	Non riesce a provvedere da solo ai suoi bisogni primari	
	Scarsa capacità nell'uso del denaro	
	Non riesce a utilizzare i servizi pubblici autonomamente	

OSSERVAZIONI FINALI

Il Docente

Allegato 4

P.E.I.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(Legge 5 febbraio 1992, n 104 art. .3 comma 1 comma 3 e art. 12,

D.P.R. 24/2/1994, AI SENSI DELL ART. 15 DELL' OM. n° 90/01,

ai sensi del Decreto Legge 31-05-2010 art. 10 comm.5 e altre modifiche ed integrazioni)

ALUNNO/A

CLASSE /SEZIONE

Anno scolastico

[N.B. Il presente documento vincola al segreto professionale chiunque ne venga a conoscenza (art. 622 C.P.). Esso va conservato all'interno del Fascicolo personale dell'alunno, con facoltà di visione da parte degli operatori che si occupano dello stesso]

COGNOME.....	NOME.....
DATA DI NASCITA	LUOGO.....
RESIDENTE A.....	VIA.....N.....Tel.....
<p>DIAGNOSI CLINICA: Consultabile presso l'ufficio di presidenza della scuola da parte degli operatori che si occupano del caso.</p>	

<p>SINTESI DIAGNOSI CLINICA, CODICE ICD-10 E INDICE DI GRAVITA':</p> <p>.....</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ART. 3 COMMA 1 <input type="checkbox"/> ART.3 COMMA 3 <p>TIPOLOGIA DISABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> CH (Visiva) <input type="checkbox"/> DH (Uditiva) <input type="checkbox"/> EH (Psicofisica)
--

N.B. Tutta la documentazione è consultabile presso l'ufficio di presidenza della scuola nel fascicolo personale.

NUMERO ALUNNI DELLA CLASSE:	n. _____
NUMERO ALUNNI CON B.E.S. NELLA CLASSE	n. _____ di cui n. _____ disabili

CURRICULUM SCOLASTICO

ANNO SCOLASTICO	SCUOLA (indicare ordine es. infanzia e Istituto frequentato)	CLASSE / SEZ.

N.B. Inserire l'intero curriculum scolastico.

DOCUMENTI SPECIALISTICI

LA SCUOLA E' IN POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE MEDICA	SI	NO	Data Rilascio:
VERBALE DI ACCERTAMENTO	SI	NO	Data Scadenza:
DIAGNOSI CLINICA E FUNZIONALE	SI	NO	Data Revisione:
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE	SI	NO	Data Scadenza:
PEI ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE	SI	NO	
RICHIESTA SOSTEGNO E LIBERATORIA PRIVACY	SI	NO	
ALTRI DOCUMENTI: _____ _____ _____	SI	NO	

INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI

SERVIZIO E INTERVENTI DI SUPPORTO INTEGRATI CON ENTE PREPOSTO

INTERVENTI RIABILITATIVI	SI	NO
SE SI QUALI?		
IN ORARIO SCOLASTICO	SI	NO
<i>Se Si allegare quadro orario del centro di riabilitazione nello schema inserito nelle pagine successive</i>		
NOMINATIVO DELL'OPERATORE		
TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	<input type="checkbox"/> logopedico <input type="checkbox"/> fisioterapico <input type="checkbox"/> psicomotorio <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____	
MONTE ORE SETTIMANALE		

TRASPORTO SPECIFICO	SI	NO
----------------------------	----	----

TRATTAMENTI FARMACOLOGICI	SI	NO
SE SI QUALI?		
TRATTAMENTI FARMACOLOGICI IN ORARIO SCOLASTICO	SI	NO
SE SI QUALI?		

OPERATORI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	SI	NO
<input type="checkbox"/> EDUCATORE <input type="checkbox"/> ASSISTENTE IGIENICO-PERSONALE <input type="checkbox"/> ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE (disabilità sensoriale) <input type="checkbox"/> ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA COMUNICAZIONE (disabilità psichica) <input type="checkbox"/> ALTRO(specificare) _____		

<input type="checkbox"/> ALTRO(specificare)_____		
Se SI indicare il nome e cognome _____ _____ _____		
IN ORARIO SCOLASTICO	SI	NO
Monte ore settimanale <i>Inserire il quadro orario nello schema indicato successivamente</i>		
EDUCATORE DOMICILIARE	SI	NO
Nome e Cognome		
Monte ore settimanale		

ATTIVITA' SCOLASTICHE POMERIDIANE	SI	NO
SE SI QUALI?		

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	SI	NO
SE SI QUALI?	<input type="checkbox"/> gruppo sportivo <input type="checkbox"/> centri di aggregazione <input type="checkbox"/> centro diurno <input type="checkbox"/> altro	
DOVE?		
NOMI OPERATORE DI RIFERIMENTO		
Monte ore settimanale		

QUADRO FAMILIARE				
Grado di parentela	Nome Cognome	Età	Studi Compiuti	Professione
L'alunno vive in famiglia		SI	NO	
Indicare dove vive:		<input type="checkbox"/> Convitto <input type="checkbox"/> Semi convitto <input type="checkbox"/> Affidato <input type="checkbox"/> Adozione <input type="checkbox"/> Comunità		

	Specificare la struttura che lo accoglie: _____ _____
Nome Figura di Riferimento	

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI					
• Aggressività	SI	NO	• Dipendenza	SI	NO
• Partecipazione	SI	NO	• Accettazione delle regole	SI	NO
• Eventuali altre osservazioni o descrizione sintetica :					
STRATEGIE PER L'EMERGENZA					
<i>In presenza di crisi momentanee dell'alunno (determinate da fattori legati alla specifica disabilità e/o alle esperienze scolastiche ed extrascolastiche o dell'assenza di figure di riferimento, ecc.) descrivere le caratteristiche dell'emergenza e le strategie adottate per superarla.</i>					

Ai sensi del Decreto Legge 31-05-2010 art. 10 comm.5, sono state assegnate le seguenti risorse per l'anno scolastico corrente:

- Numero di ore di sostegno: _____
- Numero di ore di servizio di assistenza all'autonomia/comunicazione (disabilità psichica)....
- Numero di ore di servizio di assistenza alla comunicazione (disabilità sensoriale)
- Servizio di assistenza igienico personale

Altri operatori coinvolti nell'attuazione degli interventi (specificare)

Servizio di trasporto.

QUADRO ORARIO CLASSE/SEZIONE

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLED	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
1^ ora			I			
2^ ora						
3^ ora						
4^ ora						
5^ ora						
6^ ora						
7^ ora						
8^ ora						

QUADRO ORARIO DOCENTE DI SOSTEGNO E ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE E/O AUTONOMIA E/O EDUCATORE O ALTRO

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLED	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
1^ ora			I			
2^ ora						
3^ ora						
4^ ora						
5^ ora						
6^ ora						
7^ ora						
8^ ora						

N.B. INSERIRE L'ASTERISCO* PER INDICARE LA PRESENZA DELL'ASSISTENTE E SPECIFICARE LA

TIPOLOGIA _____

QUADRO ORARIO TERAPIE RIABILITATIVE IN ORARIO SCOLASTICO

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLED	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
1^ ora			I			
2^ ora						
3^ ora						
4^ ora						
5^ ora						
6^ ora						
7^ ora						
8^ ora						

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Indicare i livelli di competenza raggiunti e le difficoltà. Descrivere i punti di Forza, i punti di Criticità ed i Bisogni Formativi dell'alunno

AMBITO COGNITIVO E NEUROPSICOLOGICO

<p><i>LIVELLO DI SVILUPPO COGNITIVO</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> senso motorio <input type="checkbox"/> preoperatorio <input type="checkbox"/> operazioni concrete <input type="checkbox"/> operazioni formali 	<p>PUNTI DI FORZA</p>	<p>PUNTI DI CRITICITÀ</p>
<p><i>STRATEGIE ADOTTATE DALL'ALUNNO</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Intuitiva (esplorativa e manipolativa) <input type="checkbox"/> Semilogica (rappresentativo-simbolica) <input type="checkbox"/> Logica (reversibilità) <input type="checkbox"/> Ipotetico-deduttiva 	<p>PUNTI DI FORZA</p>	<p>PUNTI DI CRITICITÀ</p>
<p><i>MODALITA' DI INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Schema motorio-percettivo <input type="checkbox"/> Schema simbolico <input type="checkbox"/> Schema logico <input type="checkbox"/> Schema sensoriale: <ul style="list-style-type: none"> 1) vista 2) udito 	<p>PUNTI DI FORZA</p>	<p>PUNTI DI CRITICITÀ</p>
<p><i>MEMORIA</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Breve termine <input type="checkbox"/> Lungo termine <input type="checkbox"/> Visiva <input type="checkbox"/> Uditiva <input type="checkbox"/> Rievocativa 	<p>PUNTI DI FORZA</p>	<p>PUNTI DI CRITICITÀ</p>
<p><i>ATTENZIONE</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Labile <input type="checkbox"/> Discontinua <input type="checkbox"/> Se motivato <input type="checkbox"/> Se stimolato 	<p>PUNTI DI FORZA</p>	<p>PUNTI DI CRITICITÀ</p>

AMBITO LINGUISTICO- ESPRESSIVO

COMPRESIONE	<input type="checkbox"/> Messaggi verbali semplici <input type="checkbox"/> Messaggi verbali complessi <input type="checkbox"/> Testi scritti semplici <input type="checkbox"/> Testi scritti complessi	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'
PRODUZIONE	<input type="checkbox"/> ORALE: 1)dislalia 2)disartria 3)parola frase 4)lettura <input type="checkbox"/> SCRITTA	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'
USO DI LINGUAGGI ALTERNATIVI E/O INCLUSIVI	<input type="checkbox"/> Mimico -gestuale <input type="checkbox"/> Grafico-pittorico <input type="checkbox"/> Musicale <input type="checkbox"/> Dialettale <input type="checkbox"/> altro	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'

AMBITO LOGICO – MATEMATICO

COMPRESIONE	<input type="checkbox"/> forme <input type="checkbox"/> colori <input type="checkbox"/> topologia <input type="checkbox"/> classificazione <input type="checkbox"/> seriazione <input type="checkbox"/> quantità <input type="checkbox"/> numeri da..a... <input type="checkbox"/> tabelline	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'
PRODUZIONE	<input type="checkbox"/> forme <input type="checkbox"/> colori <input type="checkbox"/> topologia <input type="checkbox"/> classificazione <input type="checkbox"/> seriazione <input type="checkbox"/> quantità <input type="checkbox"/> numeri da..a.. <input type="checkbox"/> tabelline <input type="checkbox"/> calcolo <input type="checkbox"/> soluzione di problemi	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'

AMBITO MOTORIO PRASSICO

MOTRICITA' ' GLOBALE	<input type="checkbox"/> Stazione eretta <input type="checkbox"/> Deambulazione <input type="checkbox"/> Coordinazione dinamica generale	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'
MOTRICITA' FINE	<input type="checkbox"/> Coordinazione occhio manuali <input type="checkbox"/> Prassie semplici <input type="checkbox"/> Prassie complesse	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'

AMBITO SENSORIALE E PERCETTIVO

FUNZIONALITA' VISIVA	<input type="checkbox"/> nella norma <input type="checkbox"/> uso di protesi	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'
FUNZIONALITA' UDITIVA	<input type="checkbox"/> nella norma <input type="checkbox"/> uso di protesi	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'

AMBITO STORICO - GEOGRAFICO

ORGANIZZAZIONE SPAZIO - TEMPORALE	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Assente	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'
SEQUENZIALITA DEGLI EVENTI	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Assente	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'

AMBITO DELL'AUTONOMIA

PERSONALE	<input type="checkbox"/> alimentazione <input type="checkbox"/> servizi igienici <input type="checkbox"/> stereotipie <input type="checkbox"/> malori ricorrenti	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'
SCOLASTICA	<input type="checkbox"/> orientamento negli spazi <input type="checkbox"/> uso di strumenti <input type="checkbox"/> uso di software	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'

AMBITO AFFETTIVO RELAZIONALE

AUTOSTIMA EMOTIVITA' UMORE	<input type="checkbox"/> Insicurezza <input type="checkbox"/> Inibizione <input type="checkbox"/> Isolamento <input type="checkbox"/> Tolleranza alle Frustrazioni <input type="checkbox"/> Angosciato <input type="checkbox"/> Aggressivo	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'
MOTIVAZIONE	<input type="checkbox"/> Interessi in ambito scolastico <input type="checkbox"/> Interessi in ambito extrascolastico	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'
PARTECIPAZIONE	<input type="checkbox"/> Attiva <input type="checkbox"/> Gregaria <input type="checkbox"/> Passiva <input type="checkbox"/> Spontanea	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'
RELAZIONE INTERPERSONALE	<input type="checkbox"/> Relazione con I coetanei <input type="checkbox"/> Relazione con adulti	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'
INTEGRAZIONE / INCLUSIONE	<input type="checkbox"/>	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'

Il presente Piano Educativo Individualizzato potrà subire modifiche , durante l'a.s. in un qualunque momento se ne ravvisi la necessità .

Il presente Piano Educativo Individualizzato è stato concordato e redatto da :

RUOLO	COGNOME NOME	FIRMA
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Funzione Strumentale Disabilità		
Madre /Tutore		
Padre / Tutore		
Educatore / Assistente		
Referente Centro di assistenza(in caso di inserimento in strutture)		
Referente centro riabilitazione		
Referente A.S.P.		
Referente A.S.P.		
Referente A.S.P.		

Alcamo , li

Il Dirigente Scolastico
Prof/ssa MIONE VINCENZA

P.E.D.
ANNO SCOLASTICO
PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO
(EX ART. 41 – D.M. 331\98)

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	
In considerazione della situazione dell'alunno, il Consiglio di Classe decide di adottare una programmazione (indicare con chiarezza quale):	
<input type="checkbox"/> Coincidente con quella della classe ma con tempi più lunghi;	
<input type="checkbox"/> Semplificata , che prevede il perseguimento di obiettivi e contenuti minimi;	
<input type="checkbox"/> Differenziata , elaborata su misura per l'alunno e non riconducibile ai programmi ministeriali;	
<input type="checkbox"/> Parzialmente Differenziata semplificata in alcuni ambiti e precisamente con gli obiettivi e i contenuti minimi solo nelle seguenti materie riportate a fianco	Materie

- *Si ricorda che per le scuole Secondarie di Secondo Grado la Programmazione Differenziata e Parzialmente differenziata non consentono il rilascio di un titolo legalmente riconosciuto.*
- *Per quanto riguarda la programmazione e gli obiettivi delle singole discipline sono consultabili su richiesta.*

Sulla base dell'analisi della situazione di partenza indicare le linee generali dei percorsi da attivare nel corso dell'anno. In questo quadro vengono delineate le progettualità di massima relative a quegli aspetti delle funzioni, delle relazioni e degli apprendimenti che meritano di essere prese in considerazione

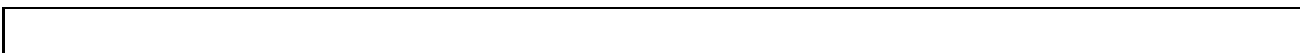
AREA COGNITIVA E NEUROPSICOLOGICA

Traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze:

Obiettivi apprendimento:
Contenuti e Attività:

<input type="checkbox"/> AREA LINGUISTICO - ESPRESSIVA
Traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze:
Obiettivi apprendimento:
Contenuti e Attività:

<input type="checkbox"/> AREA LOGICO - MATEMATICA
Traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze:
Obiettivi apprendimento:
Contenuti e Attività:



AREA MOTORIO - PRASSICA

Traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze:

Obiettivi apprendimento:

Contenuti e Attività:

AREA DELLE AUTONOMIE

Traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze:

Obiettivi apprendimento:

Contenuti e Attività:

AREA SENSORIALE - PERCETTIVA

Traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze:

Obiettivi apprendimento:

Contenuti e Attività:

AREA STORICO - GEOGRAFICA

Traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze:

Obiettivi apprendimento:

Contenuti e Attività:

AREA AFFETTIVO RELAZIONALE

Traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze:

Obiettivi apprendimento:

Contenuti e Attività:

PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DELLE ORE DI SOSTEGNO – ASSISTENZA
ALLA COMUNICAZIONE – ASSISTENZA AUTONOMIA – ASSISTENZA
IGIENICO PERSONALE E ALTRI SERVIZI

**SULLA BASE DELLE DETERMINAZIONI DEL G.L.I.S. IN RELAZIONE AL
PRESENTE PROGETTO E AL P.E.I. PER L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO
E PER IL SUCCESSIVO.**

- Numero di ore di sostegno: _____
- Numero di ore di servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione (disabilità psichica)
- Numero di ore di servizio di assistenza alla comunicazione (disabilità sensoriale) _____
- Servizio di assistenza igienico personale
- Altre figure richieste (specificare) _____
n° ore richieste _____
- Servizio di trasporto
- Ausili (specificare quali)

Il presente Piano Educativo Individualizzato potrà subire modifiche , durante l'a.s. in un qualunque momento se ne ravvisi la necessità .

Il presente Piano Educativo Individualizzato è stato concordato e redatto da :

RUOLO	COGNOME NOME	FIRMA
⁽¹⁾ Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente di Sostegno		
Funzione Strumentale Disabilità		
Madre /Tutore		
Padre / Tutore		
Educatore / Assistente		
Referente Centro di assistenza ^(in caso di inserimento in strutture)		
Referente centro riabilitazione		
Referente A.S.P.		
Referente A.S.P.		
Referente A.S.P.		

(⁽¹⁾si ricorda di inserire tutti docenti facenti parte del c.d.c.)

....., li

Il Dirigente Scolastico



Istituto Tecnico Economico e Tecnologico “Girolamo Caruso”

Settore Economico - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Settore Economico - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Settore Economico - RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Settore Tecnologico - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Settore Tecnologico - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Settore Tecnologico - COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Via J. F. Kennedy N. 2 - 91011 **ALCAMO** (TP) - C.F.: 80003680818 - C.M.: TPTD02000X - C.U.: UFCB1B

Tel. 0924/507600 pbx – Fax 0924/507607 - www.gcaruso.gov.it -e-mail: TPTD02000X@istruzione.it - P.E.

Allegato 5. VERBALE INCONTRO PROGETTO PONTE

ANNO SCOLASTICO _____

ALUNNO _____

SCUOLA DI PROVENIENZA _____

DATA INCONTRO _____

SOGGETTI PRESENTI:

DOCENTI Scuola I° grado

DOCENTI Scuola II° grado

ELEMENTI EMERSI DALL'INCONTRO

Figure di riferimento

Rapporti con i compagni

Struttura dell'ambiente classe

Situazioni di lavoro (obiettivi formativi, attività favorite, strategie adottate, modalità di verifica e valutazione)

Situazione familiare

Autonomia personale e sociale

Attività extrascolastiche e interventi di riabilitazione

Altro

Docenti Scuola I° grado
grado

Docenti scuola II°

Allegato 6.

Piano didattico personalizzato

Classe _____ Sez. _____

Anno Scolastico _____

Alunno _____

Disciplina _____

STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE UTILIZZATE:

STRUMENTI COMPENSATIVI

MISURE DISPENSATIVE

MODALITÀ DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE

--	--

FIRMA DOCENTE

Allegato 7.

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI AREA AUTONOMIA E COMUNICAZIONE

Alunno: _____

Classe: _____ **Sez.** _____

Assistente all'autonomia e comunicazione

Analisi del contesto comunicativo e relazionale:

Analisi dei bisogni dell'alunno di autonomia e comunicazione nel contesto di riferimento



Formulazione dell'intervento di sostegno personalizzato in coerenza con il PEI

Obiettivi a breve termine coerenti con gli obiettivi del PEI	Tempi e modalità di intervento	Attività e azioni proposte che coinvolgano anche il contesto	Verifica e valutazione dell'intervento
---	---------------------------------------	---	---

Coerenza con gli
obiettivi proposti

Documentare
l'attività realizzata

Valutazione dei
risultati raggiunti

QUADRO ORARIO ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE E/O AUTONOMIA

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1^ ora					
2^ ora					
3^ ora					
4^ ora					
5^ ora					
6^ ora					
7^ ora					

Il presente progetto di sostegno personalizzato verrà condiviso con la famiglia e sarà parte integrante del PEI

I genitori

l'Assistente alla comunicazione

Allegato 8.

MONITORAGGIO E VERIFICA INTERMEDIA PEI

a. s. _____

A cura del consiglio di classe

Periodo di riferimento: I Quadrimestre

Alunno/a	
Classe Sezione Indirizzo	

PERCORSO EDUCATIVO DIDATTICO-INTRAPRESO

- “ programmazione differenziata
- “ programmazione semplificata per obiettivi minimi
- “ programmazione curricolare

RILEVAZIONE ATTUAZIONE PEI

Risorse umane impegnate nel percorso formativo (AEC, Assistente di base, Operatore,...)

- Docente di sostegno per ore settimanali _____
- AEC per ore settimanali _____
- Assistente di base per ore settimanali _____
- Operatore per ore settimanali _____
- Altro (specificare) _____

Partecipazione a progetti di istituto

Eventuali ulteriori bisogni rilevati

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI COMPETENZE/OBIETTIVI DEL PEI

L'alunno/a secondo quanto programmato nelle UDA disciplinari a conclusione del I quadrimestre

E' riuscito a conseguire le competenze programmati in tutte le discipline.

Non è riuscito a conseguire le competenze programmati in nessuna disciplina.

Non è riuscito a conseguire le competenze programmati in alcune discipline:

Indicare di seguito le discipline per le quali non sono state raggiunte le competenze programmate specificando le difficoltà riscontrate e le eventuali attività di implementazione.

DISCIPLINA	COMPETENZE UDA	DIFFICOLTÀ RISCONTRATE	AZIONI PROPOSTE

Analisi degli obiettivi programmati nel PEI in relazione alle diverse aree funzionali a conclusione del I quadrimestre

**OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI RELATIVAMENTE ALLE AREE FUNZIONALI
DEFINITI NEL PEI**

OBIETTIVI RELATIVI ALLE AREE	obiettivi a breve (indicare gli obiettivi del PEI)	strategie (indicare metodologie-strumenti utilizzati)	verifica (indicare se l'obiettivo è stato raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto)
COGNITIVA E NEUROPSICOL OGICA			

LINGUISTICO-E SPRESSIVA			
LOGICO - MATEMATICA			
MOTORIO – PRASSICA			
AUTONOMIE			
SENSORIALE - PERCETTIVA			

STORICO - GEOGRAFICA			
AFFETTIVO RELAZIONALE			

LIVELLO DI MOTIVAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

	LIVELLO (scarso, sufficiente, discontinuo, assiduo,...)	AZIONI PROPOSTE
Partecipazione		
Impegno		
Frequenza		

PROPOSTE DI MODIFICA DEL PEI

Visti i rendimenti conseguiti dall'allievo/a:

£ Non si rileva la necessità di apportare modifiche al PEI approvato

£ Rispetto a quanto già definito nel PEI, si propongono le seguenti modifiche e/o integrazioni:

La presente scheda di verifica PEI in itinere redatta dal C.d.C., viene allegata al PEI dell'alunno depositato nel fascicolo personale.

Data

Il consiglio di classe

Allegato 9.**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA**

ALUNNO _____ CLASSE _____

INDICATORI	LIVELLO RAGGIUNTO	
Competenze Disciplinari sulla base degli obiettivi stabiliti nel PEI	Alto	
	Medio	
	Medio Basso	
	Basso	
Capacità di gestire le emozioni in condizioni di criticità contestuale	Alto	
	Medio	
	Medio Basso	
	Basso	
Socializzazione con il contesto classe in ambiente condiviso	Alto	
	Medio	
	Medio Basso	
	Basso	
Integrazione del lavoro svolto con il contesto classe	Alto	
	Medio	
	Medio Basso	
	Basso	
Continuità nel rapporto con il gruppo classe e i docenti	Alto	
	Medio	

	Medio Basso	
	Basso	
Capacità autonoma di gestione della DAD e delle attività proposte senza intervento della famiglia	Alto	
	Medio	
	Medio Basso	
	Basso	
Capacità di gestire le difficoltà e trovare soluzioni adeguate	Alto	
	Medio	
	Medio Basso	
	Basso	
Competenze nell'organizzazione delle informazioni digitali proposte	Alto	
	Medio	
	Medio Basso	
	Basso	
Competenze nell'uso delle tecnologie informatiche (utilizzo di diversi strumenti digitali)	Alto	
	Medio	
	Medio Basso	
	Basso	
Interesse e cura nella gestione delle attività (Partecipazione, scadenze...)	Alto	
	Medio	
	Medio Basso	
	Basso	

Creatività nella organizzazione del lavoro (apprendimento attivo)	Alto	
	Medio	
	Medio Basso	
	Basso	
Competenze nell'utilizzo dei linguaggi alternativi di comunicazione	Alto	
	Medio	
	Medio Basso	
	Basso	
Mantenimento di livelli di comunicazione adeguati	Alto	
	Medio	
	Medio Basso	
	Basso	

